



Servizio di Prevenzione e Protezione

D.U.V.R.I
DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Versione 1.0 del 2022

Allegato C

1 PREMESSA

Il DUVRI viene consegnato alle imprese appaltatrici nell'ambito del coordinamento e della cooperazione come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n° 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i..

Sono rischi interferenti, per i quali è necessario redigere il DUVRI:

La consegna di tale documento all'impresa affidataria di lavori, beni o forniture avviene in fase precontrattuale, consentendo all'impresa appaltatrice anche una corretta valutazione dei costi per la sicurezza, sulla base delle informazioni in esso contenute. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, i costi da menzionare sono ad esempio:

- costi relativi all'acquisto dei Dispositivi di Protezione Individuale utilizzata dai lavoratori;
- costo approssimativo degli apprestamenti utilizzati;
- costo relativo all'informazione e formazione effettuata a tutti i lavoratori per eseguire lo specifico appalto;
- costi relativi ad eventuali mezzi e servizi di protezione collettiva;
- costi relativi ad eventuali procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- costo eventualmente sostenuto per la consulenza erogata da un professionista specializzato in materia di sicurezza;

- eventuali altri costi specifici

È a carico dell'impresa affidataria (appaltatrice):

- La trasmissione integrale del presente documento ad eventuali subappalti, imprese sub-affidatarie imprese in associazione temporanea (A.T.I.), in consorzio o lavoratori autonomi avendo cura di accertarsi che le informazioni in esso contenute vengano trasmesse anche ai lavoratori di quest'ultime.
- L'illustrazione delle informazioni e regole contenute all'interno del presente documento ai propri collaboratori.

Le indicazioni e le misure di prevenzione e protezione riportate all'interno del presente documento, non sono sostitutive alla valutazione dei rischi propri delle attività svolte dalle imprese coinvolte nell'opera commissionata e alla relativa formazione e informazione del proprio personale.

L'Ateneo non procederà alla consegna del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) nei casi di cui al comma 3-bis, art.26, D. Lgs. 81/08 (servizi di natura intellettuale, mere forniture di materiali o attrezzature nonché lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D. Lgs. 81/08).

2 SCOPO

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, lo scopo del presente documento è quello di:

- individuare i rischi derivanti dalla sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- individuare i rischi derivati dall'attività e di conseguenza immessi nel luogo di lavoro del committente dov'è previsto che l'appaltatore operi;
- individuare i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

3 INFORMAZIONI GENERALI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE DATI GENERALI	
ATTIVITÀ	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
INDIRIZZO	PIAZZALE EUROPA n°1 - TRIESTE (TS)
TELEFONO	040 5587111
PEC	ateneo@pec.units.it
CODICE ATECO	ATECO: 85.42.00

FUNZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	ROBERTO DI LENARDA
DIRETTORE GENERALE	LUCIANA ROZZINI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	STEFANO RISMONDO
MEDICO COMPETENTE	CORRADO NEGRO

Per le altre figure specifiche della sicurezza, rivolgersi al Servizio di Prevenzione e Protezione all'indirizzo prevenzione@units.it o direttamente al seguente link:

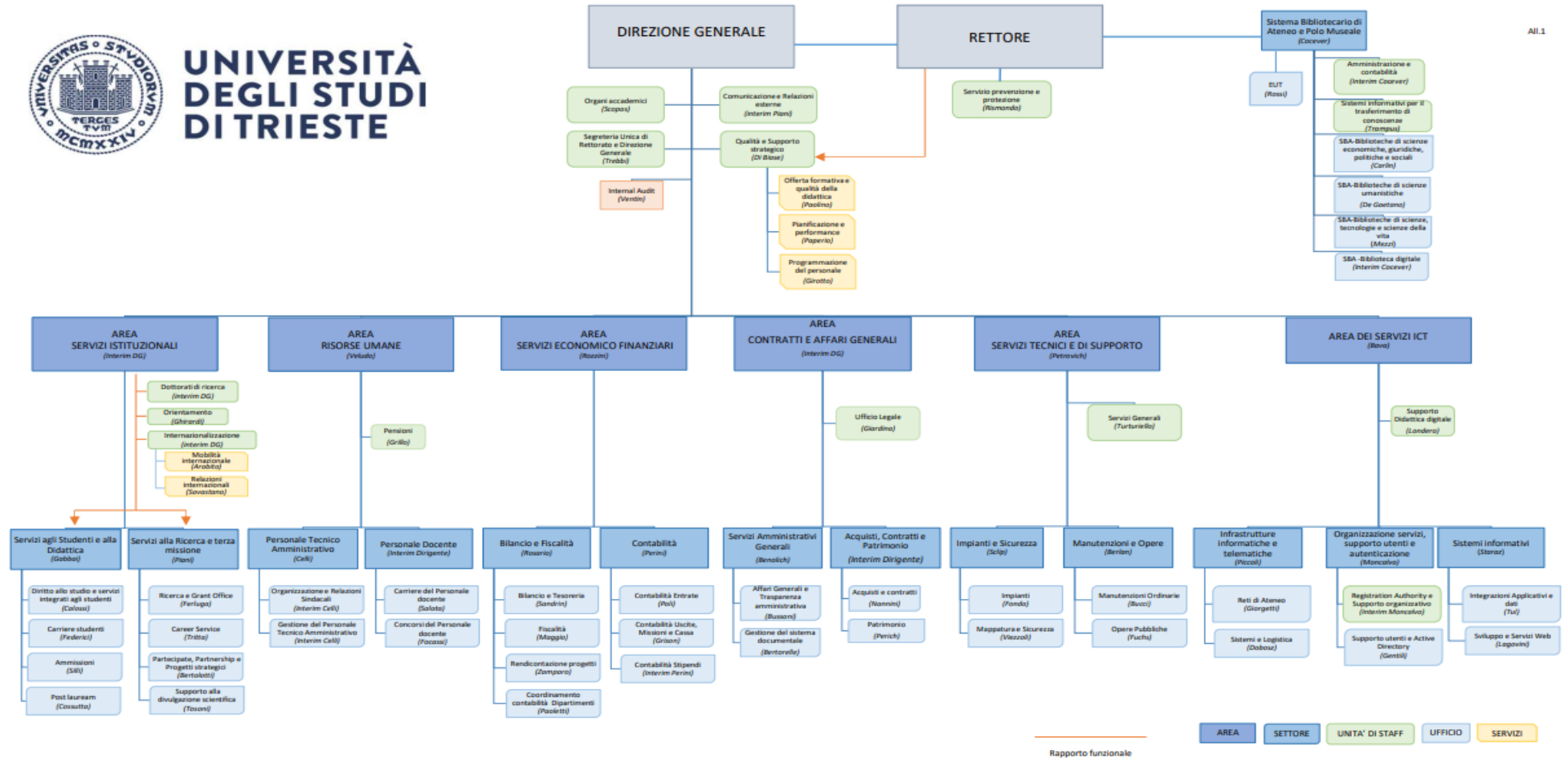
[Servizio Prevenzione Protezione - Università di Trieste \(units.it\)](http://units.it)

FUNZIONI DI RIFERIMENTO IN ATENEO PER LA GESTIONE DELL'APPALTO	
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	Dott. Carmine Turturiello

4 DESCRIZIONE DELL'ATENEO

L'università degli studi di Trieste è un'istituzione pubblica di alta cultura, laica, pluralista e indipendente da ogni orientamento ideologico, religioso, politico ed economico, in conformità ai principi della costituzione della repubblica e agli impegni internazionali assunti dall'Italia in materia di ricerca scientifica e di formazione universitaria.

Oltre al Campus Universitario l'Ateneo dispone di svariate sedi presso il centro città di Trieste e infine gestisce anche la sede distaccata di Gorizia.



All.1

Aggiornato al 1 gennaio 2022

5 GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'Ateneo dispone di un Piano di emergenza generale e di piani di emergenza specifici per ogni singolo edificio o struttura presente sia all'interno del campus che all'esterno. Tutte le informazioni riguardanti la gestione delle emergenze sono consultabili sul sito:

<http://www2.units.it/prevenzione/modulistica/?dir=Piano%20emergenze%20ed%20evacuazione>.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio incendio, in relazione ai criteri previsti dalla specifica normativa vigente, l'Ateneo ha delle aree a RISCHIO BASSO ed altre a RISCHIO MEDIO.

6 RESPONSABILITÀ DEL COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La redazione del DUVRI è funzionale allo svolgimento delle attività all'interno delle proprietà Universitarie ed è a cura del delegato referente per l'appalto (dipartimento, area, settore ecc). L'applicazione delle Misure di Prevenzione e Protezione contenute all'interno del presente documento è affidata:

- All'Università in relazione al ruolo del Delegato attraverso le specifiche comunicazioni predisposte dal Datore di lavoro;
- Alle Imprese Appaltatrici, nella figura identificata come Datore di Lavoro/Responsabile dei lavori/Responsabile dell'appalto

7 OBBLIGHI NEI CONFRONTI DI EVENTUALI SUBAPPALTATORI/SUBAFFIDATARI O LAVORATORI AUTONOMI

Sono di norma vietati i subappalti di tutto o di parte del lavoro, salvo specifica comunicazione scritta al Committente e successiva autorizzazione con le modalità e condizioni previste dal D.Lgs. 18/04/2016 n°50 e s.m.i.

L'impresa appaltatrice deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza di autorizzazione. Ai fini della salute e sicurezza, l'impresa appaltatrice si fa carico degli obblighi e degli oneri nei confronti della Subappaltatrice.

L'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo è responsabile, nei confronti sia dell'Università degli Studi di Trieste che di terzi, del trasferimento degli obblighi e delle informazioni del presente documento agli eventuali subappaltatori o lavoratori autonomi incaricati di svolgere, anche parzialmente, l'attività appaltata. Qualora l'impresa appaltatrice necessiti di sub-affidare attività che richiedano manodopera, le stesse devono comunicarlo alla stazione appaltante mantenendo tutti i requisiti previsti dal D.Lgs. n°50 del 2016, e comunque con tutte le responsabilità previste in ambito di salute e sicurezza previste dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

8 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

L'attività di Coordinamento e Cooperazione trova la sua applicazione in occasione di:

Riunione di Coordinamento, preliminare all'inizio dei lavori nella quale si provvede:

- ✓ ad effettuare il sopralluogo nelle aree destinate allo svolgimento delle attività lavorative;
- ✓ alla definizione dei programmi di lavoro;
- ✓ all'eventuale integrazione delle misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenza;
- ✓ alla redazione del Verbale di consegna dell'Area oggetto dei Lavori

Specifiche riunioni di coordinamento e cooperazione che risultano necessarie in corso d'opera funzionali alla riprogrammazione delle attività e/o all'implementazione delle misure di prevenzione e protezione da mettere in campo

Eventuali riunioni di Coordinamento e Cooperazione per le gestioni di possibili interferenze derivanti dalle attività svolte in regime di Cantieri Temporanei e mobili (Titolo IV del D.Lgs 81/08). Alle suddette riunioni devono partecipare le figure previste dalla legge per le attività in Titolo IV.

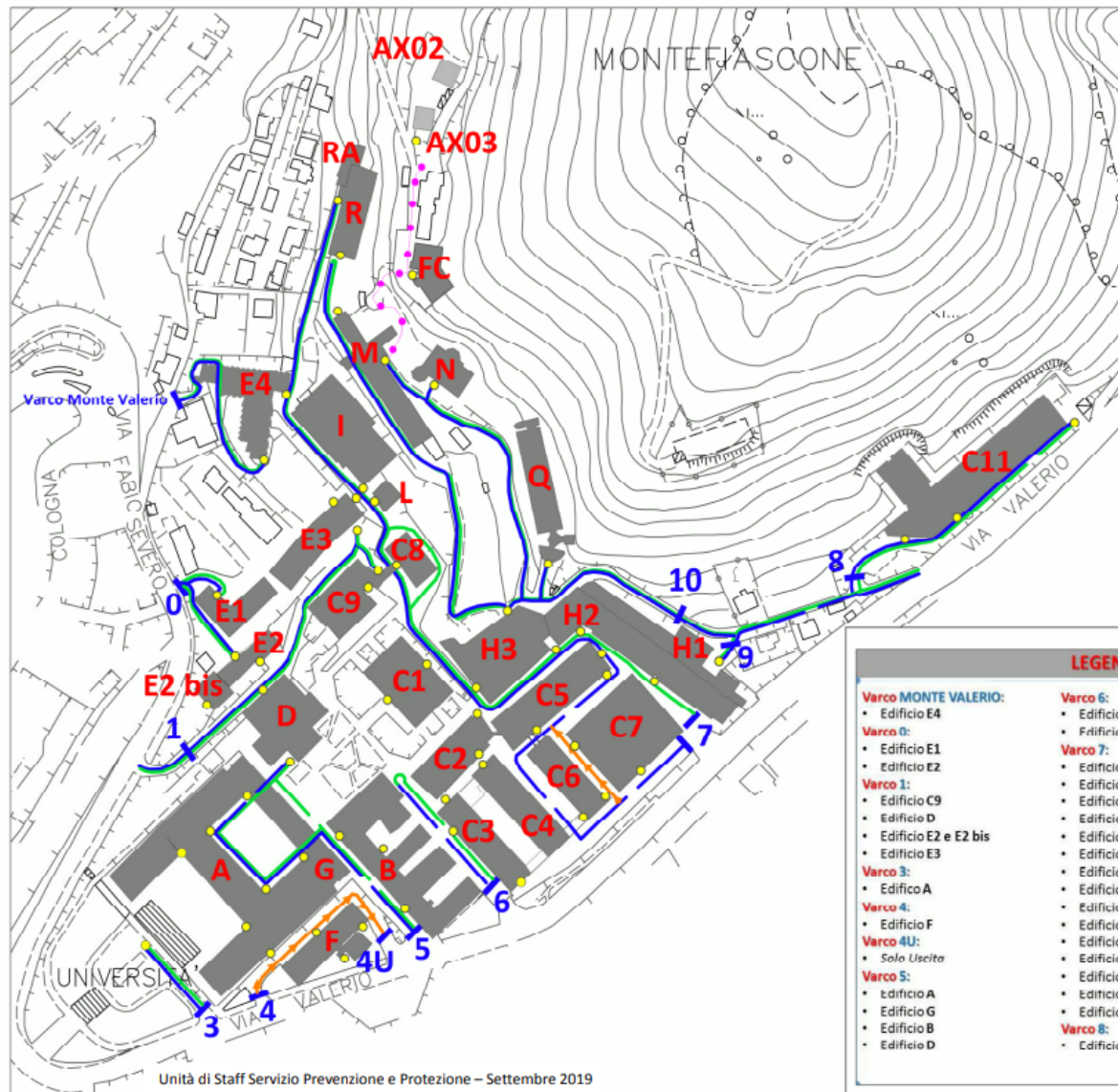
9 VIABILITA' INTERNA

L'Università degli Studi di Trieste ha disposto un Piano interno della viabilità che definisce:

- viabilità ordinaria;
- percorsi e attraversamenti pedonali.
- Varchi di accesso

9.1 REGOLE COMPORTAMENTALI DI VIABILITÀ ALL'INTERNO DEL COMPRESORIO UNIVERSITARIO DI Piazzale Europa 1

- La velocità massima consentita è di 5 km/h (passo d'uomo);
- dare precedenza ai pedoni;
- dare precedenza ai mezzi di emergenza;
- i pedoni non devono interferire durante le manovre di mezzi in movimento;
- non parcheggiare fuori dalle aree consentite;
- non parcheggiare o sostare di fronte ai presidi antincendio;
- non sostare in prossimità delle uscite di emergenza degli edifici;
- tenersi a distanza di sicurezza dai pedoni e fermarsi in caso di loro accesso nella zona di pericolo/azione del mezzo;
- porre la massima attenzione quando si transita in corrispondenza degli incroci o nelle vicinanze di porte, vie di sicurezza/emergenza ed evitare sempre di ingombrarle;
- il personale alla guida dei mezzi deve essere abilitato.
- le biciclette e i ciclomotori devono utilizzare i percorsi di viabilità ordinaria nel rispetto delle regole generali della circolazione stradale. È vietato il transito su percorsi pedonali.



Unità di Staff Servizio Prevenzione e Protezione – Settembre 2019

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
TRIESTE
Comprensorio Centrale**

	Viabilità: senso di marcia entrata verso l'Ateneo
	Viabilità: senso di marcia uscita dall'Ateneo
	Viabilità: senso unico di marcia
	Viabilità solo pedonale
	Accessi agli edifici
	Identificativo numero Varco
	Nome edificio

LEGENDA VARCHI – Comprensorio Centrale

<p>Varco MONTE VALERIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edificio E4 <p>Varco 0:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edificio E1 • Edificio E2 <p>Varco 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edificio C9 • Edificio D • Edificio E2 e E2 bis • Edificio E3 <p>Varco 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edificio A <p>Varco 4:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edificio F <p>Varco 4U:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Solo Uscita <p>Varco 5:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edificio A • Edificio G • Edificio B • Edificio D 	<p>Varco 6:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edificio B • Edificio C3 <p>Varco 7:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edificio C1 • Edificio C2 • Edificio C4 • Edificio C5 • Edificio C6 • Edificio C7 • Edificio C8 • Edificio C9 • Edificio E4 • Edificio H2 • Edificio H3 • Edificio I • Edificio L • Edificio RA • Edificio R <p>Varco 8:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edificio C11 	<p>Varco 9:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edificio H1 <p>Varco 10:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Edificio H3 • Edificio M • Edificio N • Edificio Q • Edificio R
--	--	--

Edificio **FC** viabilità solo pedonale accessibile dall'Edificio M o dall'edificio R.

Edifici, **AX02** e **AX03** accessibili da Via Alexander Fleming.

NUMERO UNICO PER LE EMERGENZE ALL'ATENEO

2222






*dalle 08:00 alle 24 ore su 24 (servizio di vigilanza)

NUMERO PUBBLICO PER LE EMERGENZE VITA

112

polizia, carabinieri, vigili del fuoco, pronto soccorso

10 SEGNALETICA DI SICUREZZA

COLORE DI FONDO	Esempio	Forma	Significato
ROSSO		Rotonda	Cartelli di divieto
ROSSO		Rettangolare	Cartelli antincendio
VERDE		Quadrata o rettangolare	Cartelli di salvataggio
AZZURRO		Rotonda	Cartelli di prescrizione
GIALLO		Triangolare	Cartelli di avvertimento

11 PULIZIA AREE DI LAVORAZIONE

Le aziende affidatarie dell'opera hanno l'obbligo di effettuare la pulizia della propria area di lavoro.

REGOLE COMPORTAMENTALI

È vietato:

- Depositare residui di lavorazione all'interno di contenitori non destinati a tal scopo;
- Scaricare o riversare nei tombini qualsiasi tipo di materiale;
- Abbandonare all'interno dell'Università residui derivanti dalla propria attività lavorativa;

12 DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ OGGETTO D'APPALTO

DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Servizio per la verifica dell'integrità e della funzionalità degli allacciamenti elettrici e di rete delle apparecchiature antincendio presenti in alcuni edifici dell'Università degli Studi di Trieste

DESCRIZIONI DELLE FASI PREVISTE PER L'ATTIVITÀ

1. Ricognizione dei sistemi antincendio degli edifici soggetti ad adeguamento
2. Verifica integrità e funzionalità degli allacciamenti elettrici delle apparecchiature antincendio
3. Verifica delle connettività di rete delle centraline antincendio
4. Verifica delle connettività delle centraline antincendio con i combinatori del servizio di vigilanza
5. Verifica delle connettività delle centraline antincendio al server della sede operativa dell'Università con la verifica delle compatibilità dei segnali con la mappatura di Ateneo

SERVIZI DI ATENEO FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

impianto elettrico

impianto idrico sanitario

impianto antincendio

gas tecnici

scarico acque

rete dati

rete telefonica

riscaldamento

condizionamento

sistema ventilazione

AUTORIZZAZIONI PREVENTIVE ALL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ

Accesso veicoli tipologia veicolo: ESCLUSIVAMENTE AUTORIZZATI ALLE ATTIVITÀ DELLA CONCESSIONE

Area di carico e scarico: AUTORIZZATA ESCLUSIVAMENTE SENZA INTRALCI A MEZZI E PERSONE

EDIFICIO/I IN CUI È PREVISTA L'ATTIVITÀ

Tutti gli edifici indicati dalla Stazione Appaltante



TIPOLOGIA DEI LOCALI/AREE OGGETTO DELL'ATTIVITÀ

Tutti i locali in cui sono presenti impianti antincendio

CONCESSIONARIO AFFIDATARIO DELL'ATTIVITÀ

Ragione Sociale	OPIFiresafe S.r.l.
Codice Fiscale	02357730304
Partita IVA	02357730304
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI, 8
CAP	33010
Città	TAVAGNACO (UD)
Telefono	0432 1901608
e-mail	DIREZIONE@PEC.OPIFIRESAFE.COM
Unità locale	TRIESTE - VIA DI GIARIZZOLE, 43 – 34148 (TS)

13 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Per valutare il livello di rischio da interferenza, è stato adottato un sistema matriciale mediante l'utilizzo della formula che correla due indici significativi per la valutazione del rischio interferenziale, la probabilità per la gravità o danno:

- **Pi** - Probabilità che si verifichi un evento provocato da un'interferenza;
- **Di** - Gravità del danno atteso, provocato da un'interferenza.

L'interferenza si può generare tra l'impresa appaltatrice e le attività ordinarie di Ateneo, oltre che dalla concomitanza di più imprese appaltatrici per la realizzazione di un'opera.

$$R \text{ interferenza} = P \text{ interferenza} \times D \text{ interferenza}$$

Pi	4	8	12	16
Pi	3	6	9	12
Pi	2	4	6	8
Pi	1	2	3	4
	Di	Di	Di	Di

14 DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZIALE

Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio per la verifica dell'integrità e della funzionalità degli allacciamenti elettrici e di rete delle apparecchiature antincendio presenti in alcuni edifici dell'Università degli Studi di Trieste	Inciampo scivolamento	Pi	Di	Ri	Livello	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Mantenere l'ordine e la pulizia di tutte le aree di lavoro e di transito ✓ Tenere i cavi sollevati da terra ✓ Evitare, quando possibile, il passaggio di cavi attraverso porte, scale e accessi ✓ Delimitare l'area di lavoro in cui vengono eseguite le lavorazioni ✓ Rimuovere immediatamente dalle pavimentazioni, imballaggi, materiale di consumo, introducendoli negli appositi contenitori ✓ Provvedere alla pulizia dell'area di lavoro al termine delle attività ✓ Delimitare le eventuali aree destinate al deposito e stoccaggio ✓ Implementare nelle aree poco illuminate sistemi portatili di illuminazione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi pesanti o voluminosi e se il materiale sporge dall'attrezzatura, farsi precedere da un altro addetto ✓ In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti ✓ Nel trasporto di scale a spalla occorre tenerle inclinate, mai orizzontali, in particolare quando la visuale è limitata
		3	2	6	MEDIO		



Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio per la verifica dell'integrità e della funzionalità degli allacciamenti elettrici e di rete delle apparecchiature antincendio presenti in alcuni edifici dell'Università degli Studi di Trieste	Cadute dall'alto	Pi	Di	Ri	Livello	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'Impresa appaltatrice deve organizzare le attività in modo da limitare, quando possibile, i lavori in altezza ✓ Vietato modificare o manomettere qualsiasi opera provvisoria precedentemente realizzata per l'esecuzione del servizio ✓ In caso di lavorazioni particolari che prevedono il rischio di caduta dall'alto, i lavoratori dovranno essere adeguatamente informati, formati ed addestrati all'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) anti caduta ✓ È vietato l'accesso su opere provvisorie in fase di allestimento ✓ È vietato eseguire lavorazioni su scale a gradini e/o pioli, poste a ridosso di aperture anche se protette ✓ Per le operazioni non di breve durata, vanno previsti trabattelli o ponteggi ✓ È vietato utilizzare le piattaforme elevabili come sistema per l'accesso a postazioni di lavoro in quota 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'esecuzione degli interventi viene preceduta da un sopralluogo tecnico da condursi a seguito di coordinamento con il RUP, con l'ufficio di competenza preposto alla manutenzione degli ambienti/impianti interessati, e con il Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo. Durante il sopralluogo preliminare vengono definiti gli interventi da effettuare, le aree di intervento, le modalità di esecuzione ed eventuali disposizioni in merito a strutture, macchine e impianti coinvolti ✓ Gli interventi di manutenzione devono essere eseguiti in periodi di minima presenza del personale ✓ Va impedito l'accesso alla zona d'intervento al personale estraneo mediante fascia bianca e rossa o apposita segnaletica ✓ In caso di cooperazione con personale di altra ditta, effettuare le operazioni in tempi diversi quando possibile, oppure coordinare misure specifiche ✓ Nel caso in cui le lavorazioni richiedano il temporaneo arresto dell'impianto su un settore o un intero piano, avvertire il referente dell'esecuzione del contratto
		1	2	2	BASSO		



Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio per la verifica dell'integrità e della funzionalità degli allacciamenti elettrici e di rete delle apparecchiature antincendio presenti in alcuni edifici dell'Università degli Studi di Trieste	Caduta di materiale/oggetti dall'alto	Pi	Di	Ri	Livello		
		2	2	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none">✓ In presenza di rischio di caduta di materiali, predisporre l'interdizione all'accesso dell'area pericolosa mediante la collocazione di recinzione stabile con idonea segnaletica✓ Le attrezzature utilizzate al di sopra delle opere provvisorie, devono essere opportunamente fissate e/o trattenute, per impedirne la caduta✓ È vietato lanciare attrezzi e materiali dalle opere provvisorie o da posizioni sopraelevate✓ È vietato il deposito di oggetti di notevole peso e volume sulle passerelle dei ponteggi✓ Durante le operazioni di sollevamento di carichi con mezzi o macchine atte al sollevamento, è obbligatorio delimitare e segnalare la zona sottostante il carico, al fine di impedire il transito di persone e mezzi attraverso l'affissione di apposita segnaletica✓ Le attrezzature per il sollevamento di carichi devono essere ancorate a parti fisse di adeguata resistenza utilizzando, dove necessario, sistemi di ancoraggio certificati✓ È vietato abbandonare carichi sospesi✓ È vietato transitare e sostare sotto carichi sospesi	



Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio per la verifica dell'integrità e della funzionalità degli allacciamenti elettrici e di rete delle apparecchiature antincendio presenti in alcuni edifici dell'Università degli Studi di Trieste	Urto da mezzi in movimento	Pi	Di	Ri	Livello	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'Impresa deve programmare i lavori in modo tale da evitare lo spostamento con mezzi o macchine operatrici nelle fasce orarie più trafficate ✓ I materiali, le attrezzature di lavoro ed i macchinari, devono essere posizionati in maniera da non intralciare il passaggio su uscite di emergenza, percorsi pedonali, porte, scale, accessi ad edifici e locali. In particolare è vietato posizionare materiali nelle aree identificate con segnaletica orizzontale di colore giallo, nelle aree delimitate da bande zebra, sui percorsi d'esodo individuati sui piani di evacuazione ✓ I materiali di notevole grandezza e/o peso, che per la loro struttura, non sono dotati di una base di appoggio stabile devono essere posizionati e fissati in maniera da evitarne la caduta, il ribaltamento, lo scivolamento sulle superfici di appoggio, involontario e/o accidentale ✓ Rimuovere le attrezzature/macchinari al termine dell'utilizzo, incluse le bombole di gas compresso, siano esse combustibili/comburenti o inerti. ✓ Il personale che conduce macchine di sollevamento o movimento terra dovrà accertarsi prima della manovra di non avere nel raggio di azione persone non coinvolte nell'attività facendosi supportare attraverso un collegamento visivo, o con mezzi alternativi (radio) con il personale di supporto alla manovra ✓ Allontanarsi dal raggio di azione di apparecchi di sollevamento in funzione ✓ Dare sempre la precedenza ai mezzi adibiti al soccorso ✓ Rispettare i limiti di velocità di 15Km/h e la segnaletica stradale all'interno dell'Ateneo 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare ✓ Durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) ✓ Prima di procedere al carico/scarico merci sul mezzo, assicurarsi che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi ✓ Delimitare la zona di carico/scarico merci ✓ Non sovraccaricare la pedana di carico del mezzo e posizionarvi i materiali in modo stabile ✓ Prima di procedere al sollevamento della pedana del mezzo assicurarsi che sia stata correttamente alzata la spondina posteriore e non vi siano persone né mezzi nell'area di azione della pedana stessa
		2	3	6	MEDIO		



Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio per la verifica dell'integrità e della funzionalità degli allacciamenti elettrici e di rete delle apparecchiature antincendio presenti in alcuni edifici dell'Università degli Studi di Trieste	Dislivelli nelle aree di transito	Pi	Di	Ri	Livello		
		1	2	2	BASSO	<ul style="list-style-type: none">✓ L'Impresa è obbligata a verificare prima dell'inizio dei lavori le aree affidate al fine di individuare possibili dislivelli✓ In caso di attività all'esterno l'impresa deve prevedere apposita interdizione delle aree oggetto dell'attività finalizzata alla protezione di eventuali proiezioni o cadute di materiali su piano inclinato✓ Nel caso di utilizzo di macchine operatrici l'impresa deve tenere in considerazione dei dislivelli al fine di evitare possibili ribaltamenti durante la manovra o il sollevamento di materiali✓ L'utilizzo di opere provvisorie deve tenere in considerazione l'inclinazione e la morfologia del terreno prevedendo appositi punti di ancoraggio onde evitare il ribaltamento	



Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio per la verifica dell'integrità e della funzionalità degli allacciamenti elettrici e di rete delle apparecchiature antincendio presenti in alcuni edifici dell'Università degli Studi di Trieste	Illuminazione				Livello		
		1	2	2	BASSO	<ul style="list-style-type: none">✓ Gli appaltatori devono verificare che in relazione all'attività le aree di lavoro abbiano una illuminazione sufficiente✓ In caso di attività all'esterno predisporre ove necessario un'illuminazione per il personale operante oltre che a poter essere identificati a distanza da pedoni/veicoli e motoveicoli✓ Dotarsi se necessario di sistemi di illuminazione aggiuntivi possibilmente alimentati autonomamente	



Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio per la verifica dell'integrità e della funzionalità degli allacciamenti elettrici e di rete delle apparecchiature antincendio presenti in alcuni edifici dell'Università degli Studi di Trieste	Viabilità				Livello		
		2	3	6	MEDIO	<ul style="list-style-type: none">✓ All'interno dell'Ateneo le regole sulla viabilità sono disciplinate dalla segnaletica orizzontale e verticale✓ La velocità massima consentita è di 15Km/h✓ È presente un piano della viabilità interna✓ Utilizzare per la sosta esclusivamente gli stalli oppositamente segnalati	

Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio per la verifica dell'integrità e della funzionalità degli allacciamenti elettrici e di rete delle apparecchiature antincendio presenti in alcuni edifici dell'Università degli Studi di Trieste	Elettrocuzione da contatti diretti e indiretti	2	2	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare impianti ed attrezzature elettriche conformi alle norme CEI ✓ Utilizzare quadri elettrici da cantiere dotati di adeguate protezioni elettriche (ASC conformi alla norma CEI 17-13/4, EN 60439-4), corredati di interruttore differenziale e magnetotermico ✓ I collegamenti elettrici devono essere eseguiti con prese e spine di tipo industriale riportanti il marchio CE e rispondenti alle norme tecniche di riferimento (CEI 23-12) ✓ È vietato utilizzare prese elettriche "multiple" per l'alimentazione di più utensili/attrezzature con lo stesso cavo elettrico ✓ Spegner e scollegare dall'alimentazione le attrezzature elettriche al termine dell'utilizzo ✓ Le parti di macchine, impianti, attrezzature che possono presentare rischi di folgorazione a seguito di contatto accidentale, anche indiretto, devono essere adeguatamente protette e segnalate ✓ Installare dispositivi di blocco su interruttori che alimentano linee elettriche non utilizzabili o in fase manutentiva ✓ Il personale deve segnalare al proprio responsabile le deficienze di protezione od isolamento di parti in tensione eventualmente rilevate ✓ È vietato l'utilizzo di acqua o schiuma su apparecchiature in tensione in caso di incendio 	

Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio per la verifica dell'integrità e della funzionalità degli allacciamenti elettrici e di rete delle apparecchiature antincendio presenti in alcuni edifici dell'Università degli Studi di Trieste	Proiezione di materiale/schegge				Livello		
		1	2	2	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'Impresa appaltatrice è obbligata a confinare oppure ad interdire l'area a rischio di proiezione di materiale o schegge Ai non addetti ai lavori, anche con dispositivi di protezione collettivi ✓ Lavorazioni anche di breve durata vanno effettuate lontano da luoghi e percorsi di comune passaggio ✓ È vietato utilizzare smerigliatrici angolari all'interno di uffici/aule 	

Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio per la verifica dell'integrità e della funzionalità degli allacciamenti elettrici e di rete delle apparecchiature antincendio presenti in alcuni edifici dell'Università degli Studi di Trieste	Incendio	Pi	Di	Ri	Livello	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riduzione al minimo della presenza di sostanze infiammabili in Ateneo ✓ Rimuovere al più presto tutti gli imballaggi derivanti dalle lavorazioni ✓ Ogni impresa appaltatrice è tenuta ad effettuare la puntuale pulizia delle proprie aree di lavoro, nonché effettuare l'asporto dei propri residui di lavorazione ✓ E' vietato collocare bombole di gas combustibile o comburente all'interno dei locali angusti o scarsamente ventilati ✓ Verificare regolarmente i dispositivi di sicurezza elettrici (magnetotermici, salvavita, impianto di terra). Le derivazioni elettriche vanno effettuate con spine a norma; qualora sia previsto l'allacciamento di più utenze alla stessa fornitura ✓ In aree esterne è obbligatorio l'utilizzo di quadro elettrico di cantiere, dotato di interruttore differenziale e magnetotermico ✓ Le manichette dei gas tecnici devono essere integre e non presentare screpolature ✓ È obbligatorio l'utilizzo di valvole contro ritorno di fiamma sull'impugnatura del gruppo ossitaglio ✓ Programmazione delle lavorazioni la cui concomitanza può produrre rischio d'incendio ✓ Chiunque necessita di svolgere lavorazioni a fuoco è tenuto a verificare la presenza di materiale infiammabile nelle vicinanze adottando tutte le misure necessarie al fine di non recare pericolo d'incendio ✓ Rispettare tutte le regole contenute all'interno del Piano di emergenza 	
		2	3	6	MEDIO		



Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio per la verifica dell'integrità e della funzionalità degli allacciamenti elettrici e di rete delle apparecchiature antincendio presenti in alcuni edifici dell'Università degli Studi di Trieste	Microclima						
		2	2	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none">✓ Nel periodo estivo definire turni di lavoro affinché le lavorazioni più impegnative fisicamente siano svolte nelle prime ore della mattina o nelle ultime ore della sera✓ Nel periodo invernale prediligere per i lavori esterni la fascia centrale della giornata✓ Prevedere adeguati periodi di riposo per le lavorazioni più impegnative fisicamente	

Attività svolta dall'appaltatore all'interno dell'Ateneo	Rischi interferenziali	Valutazione rischio interferenziale			Livello di rischio	Misure di prevenzione e protezione	Eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione specifiche per l'attività
		Pi	Di	Ri			
Servizio per la verifica dell'integrità e della funzionalità degli allacciamenti elettrici e di rete delle apparecchiature antincendio presenti in alcuni edifici dell'Università degli Studi di Trieste	Agenti chimici; agenti biologici				Livello		
		2	2	4	BASSO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'Impresa Appaltatrice deve essere in possesso sempre della scheda di sicurezza del prodotto. La stessa deve essere redatta in lingua italiana ed aggiornata alla normativa vigente ✓ Nel caso di attività che generino fumi, prevedere sistemi di aspirazione localizzata ✓ Lavorazioni le quali comportino emissioni di polveri devono essere programmate ed effettuate in orario diversificato ✓ Impiegare ove tecnicamente possibile, utensili dotati di sistema di aspirazione localizzata ✓ È vietato stoccare nei luoghi di lavoro, prodotti e/o preparati classificati come pericolosi ai sensi della normativa vigente, in quantità superiore al fabbisogno giornaliero ✓ Lo stoccaggio del materiale deve essere effettuato in aree aperte, adeguatamente protette e segnalate ✓ Prevedere un sistema di raccolta di eventuali spanti ✓ È vietato depositare bombole di gas compressi all'interno di locali angusti, scarsamente aerati, o chiusi. ✓ Sostanze e preparati devono essere contenute in idonei recipienti, riportanti l'etichettatura di sicurezza prevista a norma di legge e i dati identificativi del prodotto contenuto all'interno ✓ Chiudere sempre i contenitori quando non utilizzati ✓ Nel caso di affidamento a terzi di attività con potenziale rischio biologico, l'impresa predisporrà un protocollo che riassume tutte le principali misure di prevenzione a cui i propri operatori dovranno attenersi. Tali misure saranno formalizzate in un incontro di coordinamento e cooperazione specifico ✓ Dovranno essere individuati i dispositivi di protezione individuale funzionali alla protezione dai rischi e stabilite le corrette procedure per la raccolta ed il trattamento dei rifiuti potenzialmente infetti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Delimitare la zona da trattare mediante apposita transennatura ✓ Non utilizzare il nebulizzatore sottovento, in prossimità delle aree di transito o di lavoro ✓ Dopo l'effettuazione dell'attività di disinfestazione, affiggere idoneo segnale con l'indicazione delle aree trattate e le informazioni e avvertenze di sicurezza per il personale ✓ Dopo il trattamento di disinfestazione, lavare accuratamente le superfici

15 VALUTAZIONE COMPATIBILITÀ TRA LAVORAZIONI IN RELAZIONE AL LIVELLO DI RISCHIO INTERFERENZIALE

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE COMPATIBILITÀ TRA LAVORAZIONI
1≤R≤4	BASSO – Basso livello di rischio da interferenza, condizione accettabile.	COMPATIBILE – l'attività in esame, non genera durante lo svolgimento contemporaneo, ulteriori rischi
6≤R≤9	MEDIO – Medio livello di rischio da interferenza, condizione accettabile previa adozione di misure di prevenzione e protezione per il rischio da interferenza.	PARZIALMENTE COMPATIBILE - il rischio è gestibile adottando idonee misure di prevenzione e protezione. L'attività con le misure applicate potrà essere eseguita, nello stesso ambiente
12≤R≤16	ALTO – Alto livello di rischio da interferenza	INCOMPATIBILE - il rischio non è gestibile, anche adottando misure di prevenzione e protezione. L'attività qualora presenti anche uno solo indice di rischio ALTO, non potrà essere eseguita, nello stesso ambiente di lavoro.



L'Appaltatore è tenuto a prendere atto attraverso il sito istituzionale di Ateneo:

i piani di emergenza degli edifici dalla pagina

<http://www2.units.it/prevenzione/modulistica/?dir=Piano%20emergenze%20ed%20evacuazione>

Il Responsabile Unico del Procedimento
f.to dott. Carmine Turturiello

Sottoscritto per presa visione ed accettazione

Firmato digitalmente
(l'Appaltatore)